



**COMUNE DI  
BRACIGLIANO**  
*Provincia di Salerno*

**INTERVENTI DI SISTEMAZIONE  
E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
DISSESTI IN LOCALITÀ TAVOLARA**

DATA: LUGLIO 2023      *Intervento n°6 della deliberazione CIPE n.8 / 2012*      CUP: I43B08000150001  
*già n.71 dell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010*

**PROGETTO RAFFORZATO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA**  
(ai sensi del art.41 del DL 36/2023 - Allegato 1.7)  
APPALTO INTEGRATO PROGETTO ESECUTIVO E LAVORI

numero	titolo	cod. elaborato
<b>04</b>	<b>RELAZIONE STORICO URBANISTICA</b>	PD-ED.04
		scala
		-

*Sindaco: Dott.re Giovanni Iuliano*

**U.T.C UFFICIO TECNICO COMUNALE**  
Ufficio del Rischio Idrogeologico

**RUP: Arch. Paola Giannattasio**

**Supporto al RUP: Avv. Domenico Leone**  
*Giuridico Amministrativo*

**Valutazione Incidenza Ambientale:**  
**Dott. Biologo Gabriele De Filippo**

**Responsabile area economico/finanziaria:**  
**Dott. Alfonso Amabile**

**Progettazione: Ing. Cono Francesco Cimino**

**Geologo: Dott. Elio Lo Russo**

**Valutazione Impatto Ambientale:**  
**Dott. Agronomo Silvestro Caputo**



## 1. PREMESSA

Lo scopo del nuovo progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato, (ai sensi del art.41 del DL 36/2023 Allegato 1.7) proposto dal Comune di Bracigliano (SA), riguarda la realizzazione delle opere progettuali di sistemazione e mitigazione del rischio idrogeologico da realizzare in località Tavolara nel Comune di Bracigliano (SA).

Con il presente elaborato si intende descrivere ed analizzare il contesto storico/architettonico ed urbanistico del Comune di Bracigliano in provincia di Salerno.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di di sistemazione e mitigazione del "rischio idrogeologico - dissesti in località Tavolara " del Comune di Bracigliano (SA) con il fine di aumentare così il livello di sicurezza delle aree e mitigare gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere. Ha infatti, attraverso l'ufficio del Rischio Idrogeologico del Comunale (istituito con Deliberazione della Giunta comunale n.100 del 16/09/2021), inteso intraprendere un percorso tecnico-scientifico e operativo, finalizzato alla gestione del rischio idrogeologico, atto a tutelare e valorizzare il sistema ambientale, antropico e culturale includendo processi di partecipazione, informazione e concertazione con la popolazione col fine di:

- migliorare le condizioni di sicurezza del territorio comunale;
- mettere in atto interventi di organica sistemazione idrogeologica;
- rendere compatibili gli interventi previsti dalla pianificazione a scala locale;
- garantire la sostenibilità degli interventi mediante il ricorso a misure atte a contenere e/o mitigare il rischio idrogeologico con il coinvolgimento del partenariato pubblico/privato;
- costituire un modello da estendere ed attuare in altri contesti interessati dalle stesse criticità.

Nel complesso l'insieme definito dalle componenti architettoniche delle opere da realizzare e delle limitrofe componenti naturalistiche, costituiranno un "paesaggio" più sicuro e riqualificato rispetto all'attuale contesto .

L'intervento progettuale consiste nella realizzazione delle seguenti opere di mitigazione atte a colmare il rischio idrogeologico:

- N. 5 vasche di laminazione delle portate liquide ed accumulo delle portate solide (colate rapide di fango) provenienti dai bacini individuati
- N. 6 briglie (reti) frangicolata
- Sistemazione del fondo e delle sponde degli alvei mediante gabbionate
- Rifunionalizzazione ed adeguamento di attraversamenti e tombini idraulici esistenti
- Opere di ingegneria naturalistica
- Opere di mitigazione degli impatti ambientali.

## 3. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Bracigliano, comune più a Nord della provincia di Salerno, sorge nella Valle dell'Irno al confine con il territorio dell'Agro Nocerino-Sarnese. Posto mediamente a 350 metri sopra il livello del mare, ha una superficie di 14,3 chilometri quadrati.



Il Comune di Bracigliano si sviluppa su di una quota altimetrica, rispetto al livello del mare, compresa tra i 1067 metri del punto più alto, il monte Faitaldo, ed una quota che oscilla intorno ai 300 mt sul livello del mare, dove sorge il centro urbano. Confina a Nord con il comune di Forino, in provincia di Avellino, ad Est con il comune di Montoro, a SUD/Est con il Comune di Mugnano del Cardinale, a SUD/Ovest con il Comune di Siano e a Nord/Ovest con il comune di Quindici tutti comuni ricadenti nella provincia di Salerno.

Il territorio comunale è circoscritto da una folta vegetazione a carattere montuoso, infatti a Nord, rispetto al centro urbano, troviamo i monti Faitaldo e Piesco, ad Est il monte Salto, a Sud la collina di Cetronico, ad Ovest il colle Spianata e il monte Foresta.

L'area individuata dall'Ufficio del Rischio Idrogeologico del Comune di Bracigliano (SA), per l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico, di cui il presente progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato, ricade in zone per lo più a carattere montano su versanti esposti a Est Sud/Est con angolo del pendio compreso tra i 20° e i 30° con una pendenza media del 30%.



Inquadramento su Ortofoto - In rosso è indicata l'area oggetto degli interventi

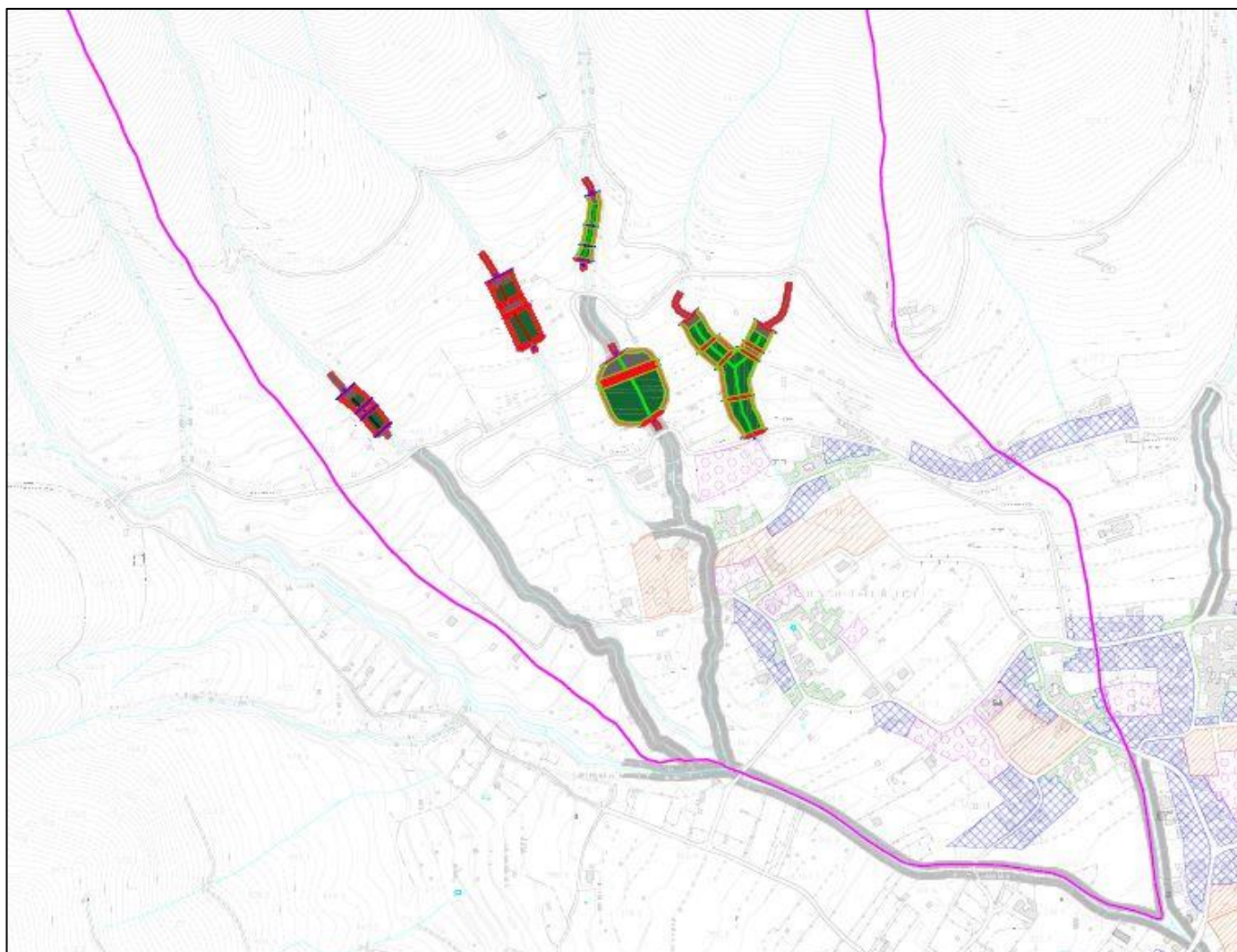
Le aree d'intervento risultano ricadere nel vigente PRG Piano Regolatore Comunale, approvato con Deliberazione del Commissario ad acta n. 5 del 12.09.1985, in ZTO E – Zona agricola. Ai sensi degli art. 22 e 23 delle N.T.A., sono consentite solo costruzioni necessarie per la conduzione agricola, in riferimento alle norme contenute negli indirizzi programmatici e direttive di pianificazione di cui alla L.R. n. 14 del 20.03.1982. Inoltre, per i valloni viene indicata una fascia di rispetto di 10 m per le nuove edificazioni.

Le aree oggetto d'intervento, sono individuate al Catasto Terreni del Comune di Bracigliano al





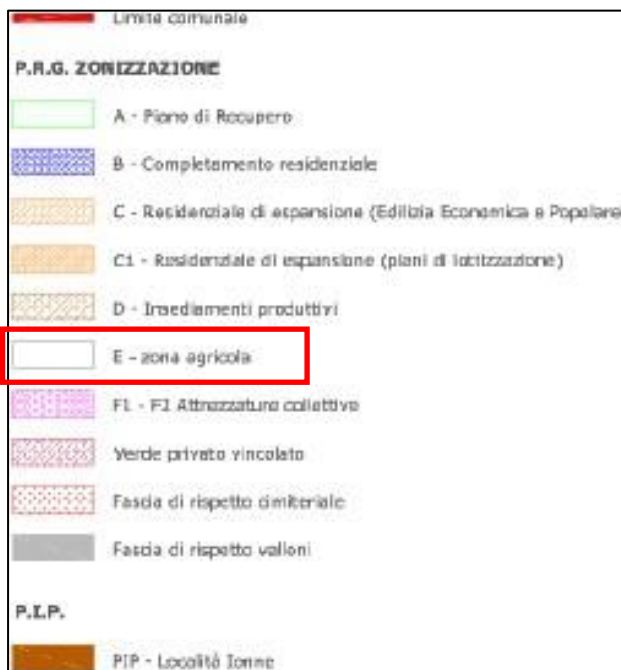
foglio n° 1-4-5-8-9. Per i dettagli catastali si rimanda agli elaborati allegati al progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato.



Stralcio PRG - Zonizzazione



INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
DISSESTI IN LOCALITÀ TAVOLARA



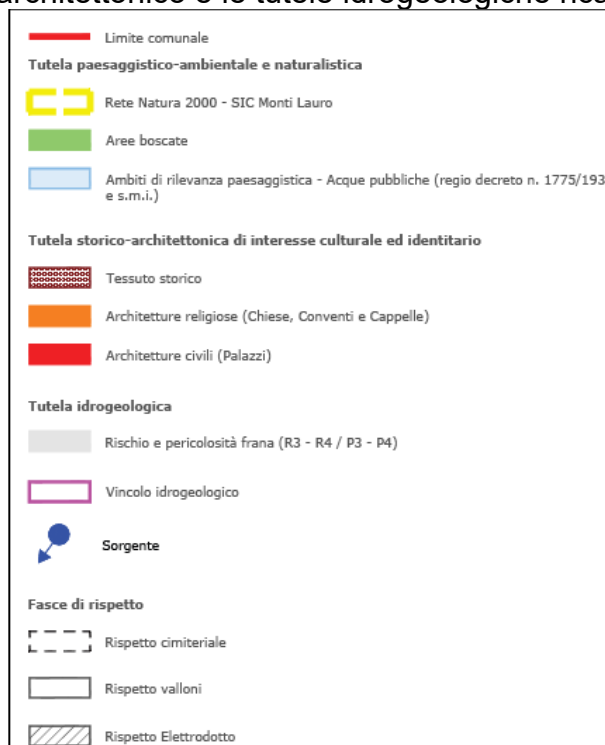
Legenda - PRG



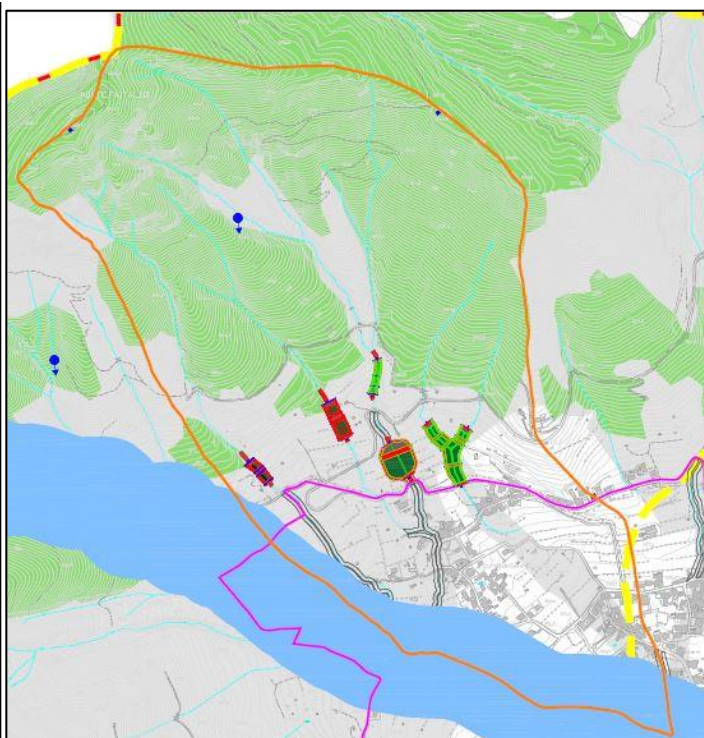
Legenda opere di progetto

Il comune di Bracigliano è dotato di un Piano Urbanistico Comunale preliminare (PUC) dal 14 giugno 2016 (Deliberazione Comunale n°65).

All'interno della "Carta delle Tutele" del Piano Urbanistico Comunale, sono evidenziate le aree soggette a tutele di tipo paesaggistico-ambientale e naturalistico, quelle di tipo storico-architettonico e le tutele idrogeologiche ricadenti nell'area d'intervento.



Legenda PUC – Carta delle Tutele



Salcio PUC - Carta delle Tutele



Le zone a tutela paesaggistico-ambientale e naturalistica evidenziano la presenza di siti di rilevanza paesaggistica, siti a carattere boschivo e aree con un rappresentativo sviluppo idrografico nonché aree assoggettate a tutela paesaggistica ricadenti nell'ambito della "Rete Natura 2000 – come Zone Speciali di Conservazione Z.S.C. SIC Monti Lauro" (definite ai sensi della direttiva 92/43 CEE "Habitat").

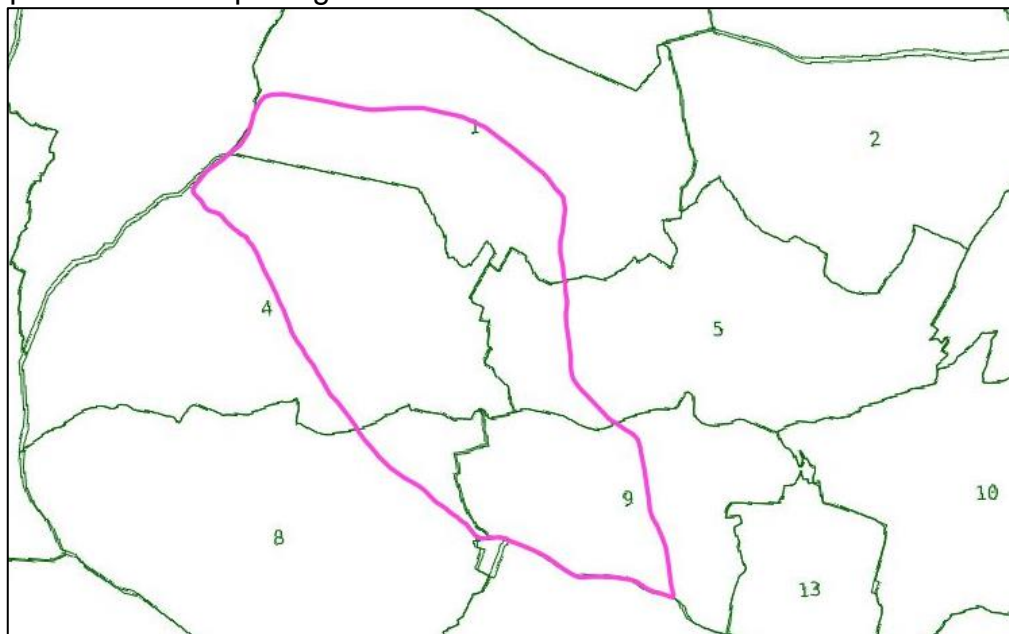
Le aree a tutela storico-architettonica di interesse culturale ed identitario evidenziano la presenza di architetture religiose e civili nonché il tessuto storico del comune.

Le tutele idrogeologiche individuano il rischio e la pericolosità da frana e la presenza del vincolo idrogeologico come da Regio Decreto del 30/12/1923 n.3267.

L'area di progetto, secondo la "Carta delle Tutele" del PUC, è interessata sia da zone di interesse paesaggistico/ambientale che da aree a tutela storico/architettonica, nonché, per una minima parte da zone a "tutela idrogeologica".

#### 4. INQUADRAMENTO CATASTALE

L'area di progetto, dal punto di vista catastale risulta iscritta al "Catasto Terreni" del Comune di Bracigliano ai fogli n° 1-4-5-8-9. Nell'immagine sotto riportata, per maggiore chiarezza, sono state unite le porzioni dei cinque fogli catastali ed è stata evidenziata l'area in esame.



Stralcio del quadro di unione dei fogli catastali ricadenti nell'area di intervento

Si rimanda agli elaborati grafici allegati al progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato, quali " Piano particellare grafico delle aree da acquisire o di occupazione temporanea" e all'elaborato tecnico/amministrativo "Piano particellare descrittivo di esproprio", per l'elenco dettagliato delle particelle ricadenti nei fogli catastali sopracitati.

#### 5. INQUADRAMENTO STORICO

Il Comune di Bracigliano è un comune Italiano di circa 5.515 abitanti della provincia di Salerno, la sua storia risale agli Etruschi così come testimoniato dai numerosi reperti ritrovati in zona. Infatti, Nel 1932, durante le operazioni di sterro in seguito ai lavori di realizzazione del canalone di San Nazario, si fu rinvenuto un androne con numerose lucerne di terracotta.





Bracigliano è stato teatro di numerose battaglie, dalle guerre sannitiche, delle quali sono stati ritrovati numerosi reperti archeologici e vi sono ancora resti delle antiche trincee, alle successive guerre puniche che ebbero come scenario l'intera Italia meridionale. Notizie importanti sul Casale di Bracigliano sono contenute nel Codice Diplomatico Cavense, un'antica pergamena in scrittura longobarda, il quale confermava l'esistenza del piccolo borgo facente parte della contea di Nocera. L'etimologia del nome è di varia natura; si va da "bracia", per i grandi fuochi che vi si accendevano in onore degli dei pagani ad "inter brachia montis" cioè tra le braccia dei monti Faitaldo-Piesco-Ariella. Dal 1806 al 1860, durante il periodo borbonico, il paese faceva parte del Principato Citra ed era collocato nel distretto di Salerno. Bracigliano è stato danneggiato dal terremoto del 1980. Nel maggio 1998 il paese è fra i più colpiti dalla frana alluvionale staccatasi dal Pizzo d'Alvano.

Il territorio di Bracigliano è sottoposto alle disposizioni della Parte Terza D.LGS n°42/2004, per la presenza diffusa di beni individuati morfologicamente dall'art 142 del medesimo decreto legislativo. A tal proposito si allega al presente progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato, lo studio delle relazioni tra gli aspetti paesaggistici con quelli dell'intervento progettuale come meglio spiegati e sintetizzati nella "Relazione Paesaggistica" allegata al progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato.

Analogamente, è sottoposto alle disposizioni della Parte II del D.LGS n°42/2004 nella Parte II, per quanto riguarda la salvaguardia dei beni culturali essendo presenti, nell'ambito del territorio comunale, beni architettonici identificati come di "interesse culturale non verificato" e beni archeologici di "interesse culturale dichiarato".





- Archeologici di interesse culturale non verificato
- Archeologici di non interesse culturale
- Archeologici con verifica di interesse culturale in corso
- Archeologici di interesse culturale dichiarato
- Archeologici in area di interesse culturale dichiarato
- Architetonici di interesse culturale non verificato
- Architetonici di non interesse culturale
- Architetonici con verifica di interesse culturale in corso
- Architetonici di interesse culturale dichiarato
- Architetonici in area di interesse culturale dichiarato
- ◆ Parchi e giardini di interesse culturale non verificato
- ◆ Parchi e Giardini di non interesse culturale
- ◆ Parchi e Giardini con verifica di interesse culturale in corso
- ◆ Parchi e Giardini di interesse culturale dichiarato
- ◆ Parchi e Giardini in area di interesse culturale dichiarato

Legenda Beni culturali - Fonte Vincoli in rete

## 5.1 BENI ARCHITETTONICI DI INTERESSE CULTURALE NON VERIFICATO

Tra i beni “architetonici di interesse culturale non verificato” rientra “il Convento di San Francesco d’Assisi”, la “Chiesa della Santissima Annunziata” e la “Chiesa di San Giovanni Battista”.

### Il Convento di San Francesco d’Assisi

fondato nel 1618 da Padre Diego Campanile da Sanseverino, è un luogo di interesse religioso che attrae numerosi pellegrini, e non solo, soprattutto durante la sagra in onore di San Francesco d’Assisi. Il convento, posto su di un poggio calcareo, è composto da una chiesa con annesso chiosco a base quadrata contornato da archi, con pavimentazione a basoli ed un pozzo centrale. Ad impreziosire il tutto vi sono numerosi affreschi barocchi che contornano le pareti perimetrali.





Chiosco del Convento di San Francesco d'Assisi

Al suo interno si compone di 4 cappelle intitolate a Sant'Anna ed ai santi francescani. Sono presenti inoltre numerose statue donate dai marchesi, e gli stemmi appartenenti alla famiglia Miroballo, che oggi è il simbolo del borgo di Bracigliano.

#### Chiesa della Santissima Annunziata

La chiesa della Santissima Annunziata ricade in un'area caratterizzata da un complesso edilizio risalente al III-I secolo avanti Cristo, è una struttura religiosa realizzata nei primi anni del XIV secolo.

La Chiesa è di stile barocco e si compone di una navata che si divide in due parti: quella dei fedeli, con volta piana, e quella absidale, posta in una posizione più elevata. L'altare, completamente in marmo, è stato costruito nel 1785 ad opera di Don Pasquale Gaudelli. La particolarità di questo edificio religioso sta nel fatto che è rimasta pressochè intatta, nonostante il trascorre dei secoli, tant'è vero che sono visibili dopo più di seicento anni cappelle votive rimaste intatte.

#### La chiesa di San Giovanni Battista





## Facciata Chiesa di San Giovanni Battista

La Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista è uno degli edifici più antichi del borgo di Bracigliano. La sua "prima" costruzione risale al XIV secolo. Quest'ultima infatti, a causa dell'eruzione del Vesuvio nel 1631, gode di una "seconda vita" grazie alla ristrutturazione avvenuta pochi anni dopo il tragico evento. L'attuale Chiesa, costruita verso la metà del Seicento, viene considerata un patrimonio architettonico, oltre che religioso. Gode di un aspetto monumentale che suscita grande meraviglia a chiunque se la ritrovi davanti.

A lato della Chiesa si eleva un grande campanile, che termina con una guglia sormontata da una croce. Al suo interno presenta un'unica navata con otto cappelle laterali.

La chiesa è a pianta rettangolare, ad unica navata, con nicchie e altari laterali. Presenta struttura principale in muratura portante con copertura a due falde controsoffittata all'interno con tavolato ligneo a vista; l'abside è voltato. Le pareti interne si presentano intonacate e tinteggiate in colori chiari oltre che impreziosite con fregi, stucchi e modanature. La pavimentazione dell'aula è in mattonelle di marmo bianco e nero disposte a scacchiera. La facciata principale si erge su di un ampio sagrato, è costituita, centralmente, dal portale d'ingresso in pietra modanata, con infisso in legno massiccio, rivestito in bronzo chiodato. E' intonacata e tinteggiata in ocra e bianco; sono in rilievo le quattro paraste che si attestano in corrispondenza del cornicione modanato del primo ordine, riproponendosi, poi, nel secondo fino alla base del sinuoso timpano di chiusura. Sul lato sud-est si erge il campanile costituito dai primi due ordini a pianta quadrata e dal terzo ordine a pianta ottagonale con cupolino a pera.

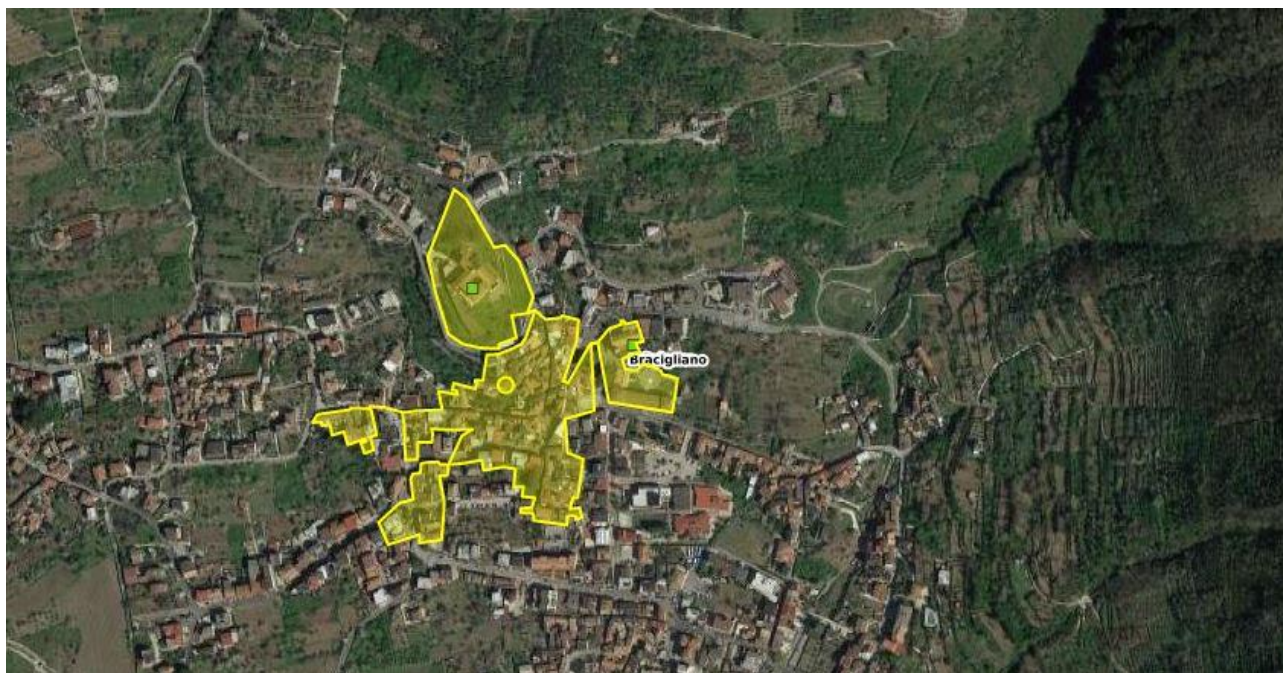
Vi sono inoltre, nell'ambito comunale, altre architetture religiose non identificate come beni di interesse valutato o da valutare, ma comunque di carattere rilevante, tra queste:

- Chiesa Parrocchiale dei Santi Nazario e Celso
- Cappella di Maria Santissima del Soccorso
- Cappella di San Michele Arcangelo
- Cappella della Confraternita del Santissimo Rosario
- Cappella della Confraternita della Madonna delle Grazie

Oltre a questi edifici a carattere religioso di rilevante importanza, è da sottolineare la presenza del "Palazzo De Simone", anticamente sorto come un piccolo forte, o una fortezza di modeste proporzioni del quale non si conosce la precisa edificazione, probabilmente sorto su di un antico caposaldo romano. Nel 1754 l'antico fortino fu trasformato in residenza nobiliare a opera del marchese Nicola Gerardo Miroballo, attualmente di proprietà comunale.

Secondo l'ingegnere e architetto Gaetano del Pezzo, conoscitore delle architetture vanvitelliane, l'impostazione del palazzo, osservando alcuni elementi tecnici, è attribuibile, per l'architettura in generale ma soprattutto per i cortili interni, a Luigi Vanvitelli.

Il complesso religioso e la presenza di edifici di interesse storico evidenziato, ricadono in un'area definita nell'ambito dei beni storici culturali come un nucleo storico di interesse culturale da tutelare.



Nucleo storico - Fonte schede Lista Beni (beniculturali.it)

## 5.2 BENI ARCHEOLOGICI DI INTERESSE CULTURALE DICHIARATO

Andando ad analizzare i beni archeologici di interesse culturale dichiarato si segnala la presenza di un complesso edilizio risalente al III-I secolo Avanti Cristo, il cui approfondimento si rimanda allo studio archeologico allegato al presente progetto di fattibilità tecnico economica rafforzato.

## 6. INTERFERENZE TRA PROGETTO E BENI SOGGETTI A TUTELA

La verifica dell'eventuale impatto che le opere di progetto potrebbero avere su siti di interessi storico/culturali, è stata effettuata sovrapponendo le opere di progetto alla mappa dei "beni tutelati o da tutelare" sviluppata tramite la messa in opera di un progetto di innovazione digitale nel settore dei beni culturali. Attraverso questa sovrapposizione si può affermare che:

l'area d'intervento non altera o interferisce in nessun modo sui beni architettonici o archeologici presenti nel territorio comunale.





Inquadramento intervento su mappa beni di interesse culturale



## Sommario

1. PREMESSA.....	1
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE .....	1
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO .....	1
4. INQUADRAMENTO CATASTALE .....	5
5. INQUADRAMENTO STORICO .....	5
5.1 BENI ARCHITETTONICI DI INTERESSE CULTURALE NON VERIFICATO.....	7
5.2 BENI ARCHEOLOGICI DI INTERESSE CULTURALE DICHIARATO .....	10
6. INTERFERENZE TRA PROGETTO E BENI SOGGETTI A TUTELA.....	10
Sommario.....	12